

Casa Marklund-Oldenburg Contrada Cavarretto - Menfi

a cura della
redazione



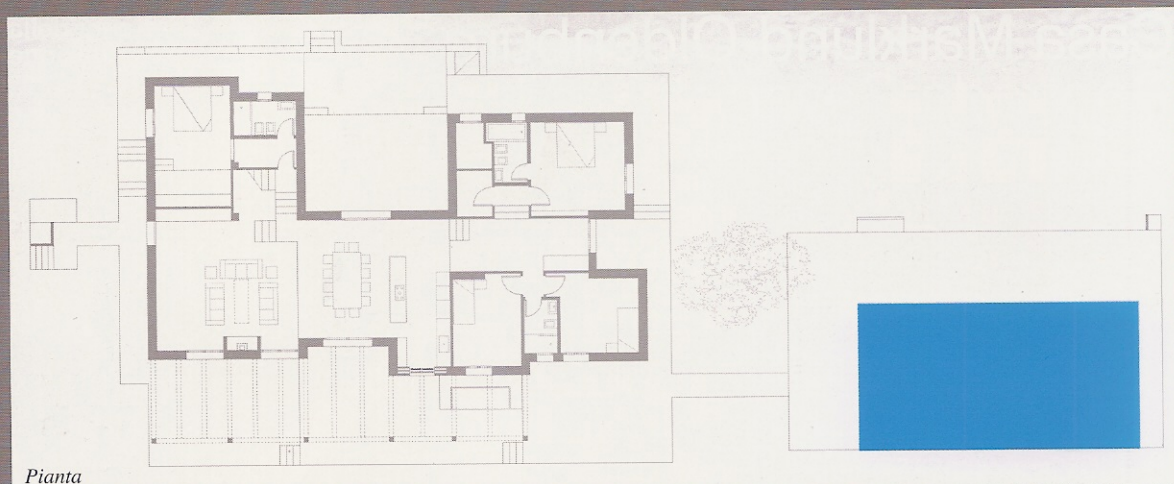
- **Tipologia:** Casa Bifamiliare
- **Ubicazione:** Contrada Cavarretto nel territorio di Menfi
- **Committente:** Marina Marklund e Alessandra Oldenburg
- **Progettazione e Direzione dei Lavori:** arch. Michele Sbacchi
- **Collaborazione:** arch. Toni Bevacqua
- **Data di realizzazione:** 2011

Il paesaggio rurale che caratterizza le campagne di Menfi, una cittadina costiera nel territorio provinciale di Agrigento, è la fonte ispiratrice per questo progetto commissionato da due sorelle svedesi, che ha per oggetto una costruzione bifamiliare destinata a residenza per le famiglie delle due committenti.

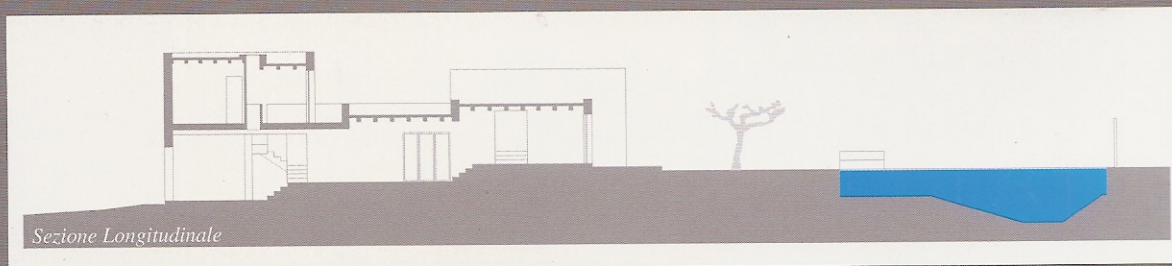
La costruzione sorge infatti nella contrada Cavarretto, all'interno di un vigneto di Aglianico, diviso in due settori separati da una fascia quasi centrale, esteso circa due ettari e mezzo e che occupa una posizione in pendenza sul bordo di un piccolo altopiano che sovrasta la piana di Fiori fino al mare.

Proprio la splendida posizione panoramica sul paesaggio circostante e la trama rigorosamente geometrica dei filari del vigneto, che disegnano il lotto, unitamente alla volontà del progettista di seguire l'orografia dei luoghi senza il ricorso a significative opere di sbancamento o di contenimento, costituiscono i principi fondamentali che hanno guidato la

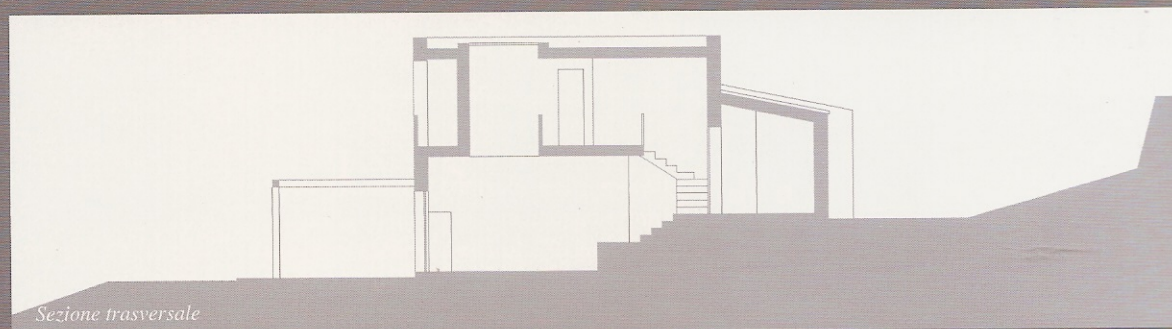




Pianta



Sezione Longitudinale



Sezione trasversale





fase progettuale.

Sfruttando dunque queste peculiarità la casa è stata orientata in modo da risultare parallela ai filari, trattati come direttrici anche per l'orientamento dell'accesso, ottenuto con la semplice eliminazione di uno dei filari stessi. La spiccata adesione all'andamento del terreno, ha determinato l'articolazione altimetrica della costruzione su sette quote diverse, nel rispetto del principio del raumplan di Loos, in modo che da ogni ambiente ci si ponga alla quota dell'esterno. La casa si configura quindi come una "una grande scala" che conduce alla piscina, la cui orizzontalità si contrappone all'inclinazione che caratterizza l'edificio. Sviluppata su due elevazioni, la casa risulta

costituita da due nuclei di zona notte, composti di tre stanze da letto e due bagni, un piccolo soggiorno con TV correlato ad un soggiorno all'aperto, e da una zona giorno comune collocata al centro nella parte centrale. I due nuclei seppur equivalenti come caratteristiche e dimensioni sono molto diversi per forma e posizionamento; l'uno sviluppato sui due livelli del corpo di fabbrica turriforme, l'altro collocato sulla parte est al piano terreno.

Sebbene l'articolazione generale segua un'impostazione che potremmo definire di tipo "organico" con dislivelli in sezione, rientranze e riseghe in pianta, l'impostazione di base è regolata da due assi: uno che costitui-





sce anche un percorso che attraversa tutta la casa fino all'esterno (tra i due totem/doccia). Esso comprende la linea di accesso – porta di ingresso- prima rampa della scala- seconda scala, uscita. Un secondo asse, visivo, è quello che attraversa i solai della “torre” dal lucernario fino al centro del salotto di fronte il camino.

Pur basato sul ricorso all'uso di volumi puri e di forme lineari, il progetto, nel ricorso a tonalità cromatiche basate sul bianco per i prospetti interni ed esterni e all'adozione di materiali “caldi” come il cotto per gli interni, non rinuncia ad un legame con la tradizione abitativa dei luoghi, armonizzando in maniera sapiente il nuovo con il contesto.

